



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Aprile 2017

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2017, che sono invariate rispetto l'anno 2016.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

Dopo il 31 Marzo per chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.



Gazzada Schianno

Presenta
Venerdì 21 Aprile
ore 21,15 in sede



CHRISTOPH HAINZ
"L'uomo delle Tre Cime"



REGIA DI MARKUS FRINGS

Christoph Hainz è uno tra gli alpinisti più eclettici del suo tempo, ma il suo nome viene associato principalmente alle Dolomiti e in particolare alle Tre Cime. Il film documenta la salita della parete nord della Cima Grande che Christoph Hainz ha effettuato senza corde e senza alcuna assicurazione in soli 48 minuti, un'impresa destinata a rimanere nella storia dell'arrampicata.



Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI

27° CORSO BASE & 11° CORSO AVANZATO

Corso Base

Lezioni Teoriche

23 Marzo - Presentazione Corsi, Organizzazione strutture CAI
30 Marzo - Alimentazione, Prep. fisica e movimento, Equip. e Materiali

06 Aprile - Cartografia e Orientamento 1
13 Aprile - Sentieristica
20 Aprile - Lettura del Paesaggio
27 Aprile - Meteorologia, Gestione e riduzione del rischio
04 Maggio - Gestione eventuali Emergenze
11 Maggio - Soccorso Alpino, Elementi di Primo Soccorso
18 Maggio - Organizzazione di una Escursione
25 Maggio - Programmazione dell'Escursione Autogestita
01 Giugno - Ambiente Montano, cultura dell'andare in Montagna
08 Giugno - Flora e Fauna
15 Giugno - Presentazione Trekking
22 Giugno - Relazione Escursione Autogestita

Lezioni Pratiche

02 Aprile - Camogli-San Frittuoso
23 Aprile - Orientamento Monte Praglione
07 Maggio - Escursione al Parco Veglia-Devero
21 Maggio - Escursione al Passo del Sempione
28 Maggio - Escursione autogestita al Monte Generoso
11 Giugno - Ambiente Montano in Val d'Otto
24/25 Giugno - Trekking in Val Ferret

Corso Avanzato

Lezioni Aggiuntive Teoriche

15 Maggio - Equipaggiamento e Materiali 2, Cenni progressione su neve
14 Settembre - Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
21 Settembre - Catena di Sicurezza e Nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche

17 Settembre - Movimento e progressione a Pietra Groana
24 Settembre - Sentiero attrezzato Grigna Meridionale
08 Ottobre - Via Ferrata Picasass

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20:45 presso la sede

CAI di Setto Calende



Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere

Renato Mai
Bruno Barban
Gabriella Macchi
Claudio Beati

Consiglieri

Margherita Mai
Andrea Franzosi
Patrizio Brotto
Attilio Motta
Tullio Contardi
Ettore Sardella

Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente
Silvio Ghiringhelli
Marina Colombo
Annalisa Pioletto

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 0332870703

Domenica 09 Aprile
1° Uscita
Isola Palmaria
Portovenere

Quota: m. 175
 Dislivello in salita/discesa m. 300
 Lunghezza percorso 9 km.
 Durata: ore 4,30 circa
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.
 Località partenza: Terrizzo m. 02
 Località arrivo: Idem
 Difficoltà: E
 Partenza: ore 6,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
 Quote soci € 28,00 + traghetto, non soci € 30,00 + traghetto e assicurazione
 Direttore di escursione: Renato Mai

Delle tre isole dell'Arcipelago la Palmaria è quella più frequente e conosciuta, soprattutto tra gli spezzini, per quanto riguarda il turismo balneare: ogni anno le sue spiagge vedono riversarsi migliaia di bagnanti che la scelgono per la limpidezza delle acque che lambiscono i litorali. La Palmaria (che probabilmente deve l'origine del suo nome al termine "Balma" = Grotta, piuttosto che alla presenza di palme nane) presenta interessanti valori paesaggistici, determinati anche

dalle differenti caratteristiche orografiche dei suoi versanti: l'orientale, che scende gradatamente a mare coperto da una ricca vegetazione di tipo mediterraneo; l'occidentale, definito da ripide scogliere che raggiungono i 188 m di altitudine. Per comprendere appieno le caratteristiche dell'isola è consigliabile effettuarne il periplo a piedi. La partenza avviene dal Terrizzo, punto di approdo dei traghetti, dal quale ci si dirige a levante verso la Batteria Fortificata Umberto I- oggi "Fortezza del Mare"- costruito nel secolo scorso sotto l'Amministrazione sabauda del conte Cavour ed adibito a carcere fino agli anni '50. Esso sorge sulla punta della Scola e sovrasta Cala Schenello: dopo importanti lavori di restauro, eseguiti dal Comune di Porto Venere e dall'Amministrazione Provinciale della



Spezia con il contributo della Comunità Europea, la "Fortezza del Mare" ospita Mostre tematiche, convegni, spettacoli ed eventi culturali. Poco prima del forte la strada si biforca e svoltando a destra, raggiunge il lato orientale dell'isola,



cavità (notevole la Grotta dei Colombi dove furono trovati resti umani ed animali risalenti al Neolitico ora ospitati presso il Museo Civico della Spezia) e poi verso la cima dell'Isola dove si trovano la Batteria del Semaforo ed il Forte Cavour. La discesa si snoda tra Pini d'Aleppo e Pini marittimi fino a

quasi per nulla antropizzato, attraverso un sentiero che si snoda in mezzo a profumatissime ginestre, dalle vivaci fioriture, orchidee selvatiche, mirti

raggiungere la punta nordoccidentale dell'Isola in prossimità di una nicchia che un tempo ospitava il busto di Re Carlo Alberto, eretto in onore di una sua visita alle cave nel 1837. Di fronte, oltre lo stretto braccio di mare, si staglia con la sua inconfondibile sagoma la chiesetta di San Pietro, e sullo sfondo si ergono imponenti le parti le pareti calcaree di Muzzerone. Accompagnati dalla visione unica del

panorama della Casertori che costituiscono l'indimenticabile palazzata a mare di Porto Venere, ci si avvia a concludere il giro dell'Isola ritornando al Terrizzo da dove aveva avuto inizio l'itinerario.

Descrizione itinerario:

Iniziamo il nostro cammino lungo una strada sterrata che sale dolcemente in quota costeggiando la parte

dall'aroma delicato ed altra piante dalla macchia mediterranea. La strada raggiunge la Punta della Mariella, poi sovrasta la "Grotta del Roccio" e l'insenatura del Pozzale dove si trovano alcune cave di "portoro", il caratteristico marmo pregiato nero con screziature chiare, attive fino a pochi anni fa. Da qui incomincia la salita verso il "Capo dell'Isola" dove si aprono numerose piccole



dell'isola rivolta verso il Golfo della Spezia e che ci permette di scorgere la Fortezza Umberto I, la Torre Scola e le numerose spiaggette della Cala della Fornace. Saliamo ora sulla destra fino

a raggiungere l'ex stazione telegrafica, in località il Roccio, considerata una delle terrazze più belle di tutta la Liguria. In primavera qui è un autentico tripudio di ginestra, valeriana rossa e, soprattutto, di cisto rosso, qui al limite della sua area di distribuzione. Proseguiamo lungo il sentiero a mezza costa, attraverso una zona di macchia mediterranea alternata a zone di gariga e di lecceta per intraprendere con la dovuta attenzione la ripida discesa che permette di raggiungere la spiaggia del Pozzale. (*) Da qui una piacevole passeggiata lungomare collega le spiagge con la zona limitrofa caratterizzata dalla presenza di una cava di "marmo" Portoro, in un recente passato fonte di lavoro e ora regno incontrastato dei gabbiani reali che vi nidificano. Lasciamo alle spalle il panorama dell' Isola del Tino, e affrontiamo la salita attraverso la parte più selvaggia e brulla dell'isola fino alla sua sommità a quota 186 m s.l.m.. Questa parte del percorso offre scorci panoramici di notevole bellezza sulla vastità del mare aperto e sulle falesie, regno incontrastato del

Ambientale (C.E.A.) ricavato nella Batteria Semaforo. Ancora lungo la strada sterrata, dopo una breve visita ad alcune fortificazioni dell'ultima guerra ormai sepolte dalla vegetazione, scendiamo lungo il sentiero più impervio dell'isola. Di fronte a noi il promontorio dell'Arpaia dove si eleva la chiesetta di San Pietro di Porto Venere. Alla fine saremo nuovamente a livello del mare. La semplice passeggiata che ci riporta al Terrizzo è un mix di sensazioni create dal profumo del mare, le carezze del vento, lo sciabordio delle onde e lo stridio dei gabbiani che ci danno l'arrivederci a Palmaria.

Difficoltà: E

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 8,00 + non soci € 10,00 + assicurazione

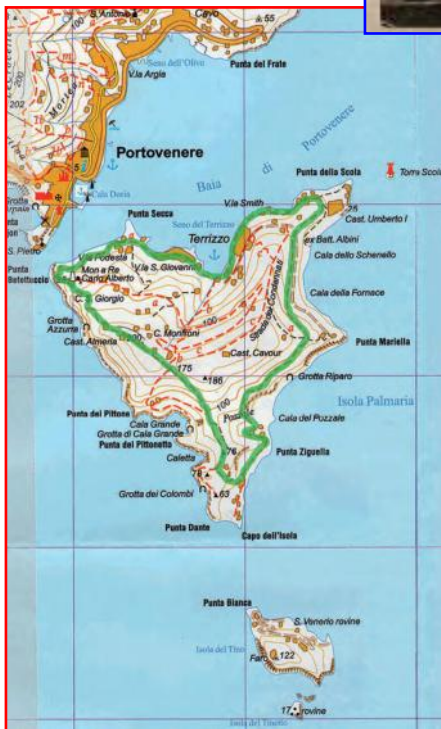
Direttore di escursione: Annalisa Piotto

Descrizione itinerario: Giro



interessante che permette di attraversare nei boschi ed è una valida alternativa alle salite più classiche al Palanzone dall'Alpe del Vicerè o dalla Colma di Sormano.

Lasciate l'auto nel posteggio nei pressi del municipio di Caglio (mt. 803), si prende viale Campoè (che nel



(*)Dalla località Il Roccio, una possibile variante permetterebbe di raggiungere Punta Mariella. Il sentiero in questo caso scende verso il mare attorniato nella stagione primaverile da fioriture di ginestra, valeriana e cisti, fino alla sottostante punta, luogo estremamente tranquillo perché raggiungibile soltanto tramite questo sentiero o dal mare con imbarcazione propria.

Domenica 30 Aprile 2° Uscita Monte Pallanzone

Quota: m. 1436
Dislivello in salita/discesa m. 700
Lunghezza percorso km. 12, giro ad anello
Durata: ore 4,30 circa
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.
Località partenza: Caglio m. 803
Località arrivo: Idem



primo tratto è pedonale). Arrivati ad un bivio si tiene la destra e si prende la via Ai Monti, in salita abbastanza ripida. La strada ad un certo punto si trasforma in carrareccia a fondo naturale che attraversa un bel bosco di castagni, poi un bosco di abeti e infine di faggi.

Usciti dal bosco il panorama si apre e permette di guardare verso valle e verso i monti che si trovano a est (Grigne, Resegone, Corni di Canzo). Si arriva quindi alla bocchetta di Caglio (mt. 1.122), si supera la località "Ca del Boschet", si prosegue in direzione Sud Ovest fino alla località

fiordaliso di Porto Venere, specie esclusiva dell'Area Protetta. Arriviamo sulla strada, e, girando a sinistra, arriviamo al Centro di Educazione



Cà della Zocca, dalla quale, salendo lungo la dorsale, si arriva al Monte Bul (mt. 1405) e successivamente al Palanzone (mt. 1.436).

Per la discesa seguiremo un sentiero diverso che passa dalla Madonna di Campoè. Si scende verso la bocchetta di Palanzo (mt. 1.210) e si segue un sentiero sulla cresta (verso sinistra, direzione Est) che porta in direzione di Colma Piana (mt. 1.182). Da qui l'itinerario prosegue scendendo sul lato sinistro e si arriva in breve nella pineta chiamata Selva di Rezzago (luogo attrezzato per picnic). Si scende verso la Ca' della Volta (mt. 997) e si arriva alla bocca Vallunga (mt. 850). A breve si incontra un bivio ben segnalato e si prende a sinistra (a destra si proseguirebbe per

avvicina al santuario della Madonna di Campoè, che merita una sosta.

Per tornare a Caglio è sufficiente continuare lungo il viale Campoè.

Il santuario di Campoè, una chiesetta alla porte di Caglio, in Lombardia, è un edificio



chiesetta immersa in un bosco secolare, si può menzionare un affresco della Madonna del Latte che è stato eseguito nel 1508, come si legge in un'epigrafe che recita: "1508 Antonius filius qdam Andeas de Pelec[.]nus hoc opus f.f.". Altra caratteristica di grande bellezza, che cattura immediatamente il visitatore, sono gli stucchi. Realizzati in tre fasi differenti, che vanno dai primi del seicento fino ai primi anni del settecento, ricoprono quasi totalmente l'interno della minuscola chiesa, creando un particolare effetto che risulta di grande suggestione grazie al netto contrasto con l'essenzialità dell'esterno, estremamente semplice e perfettamente integrato all'ambiente naturale circostante. Il complesso degli stucchi è stato recentemente restaurato e riportato alla delicata colorazione originaria.

L'angolo della buona letteratura di montagna

Lacrime nella pioggia è il secondo libro di racconti autobiografici di Christian Roccati e segue il precedente, Sedersi sulle pietre, nel quale raccontava infanzia,



risalente al XVI° secolo con alcune modifiche e aggiunte in periodi successivi, soprattutto per quanto riguarda i decori interni. Da alcuni documenti è emerso che il luogo dove sorge la chiesetta corrisponde al luogo dove nel medioevo esisteva un'edicola mariana. Da qui infatti passava il sentiero che collegava Caglio e l'alta Vallassina con il ramo

occidentale del lago di Como. La chiesetta è situata in una conca assoluta con vista al monte Palanzone, un caratteristico monte del triangolo

occidentale del lago di Como. La chiesetta è situata in una conca assoluta con vista al monte Palanzone, un caratteristico monte del triangolo



giovinezza e primi rudimenti dell'andare in montagna.

Qui l'autore oramai è nella piena maturità e si descrive nelle sue avventure e nelle sue passioni legate all'andare in montagna, che sono a 360°, infatti egli non trascurava nessuna specialità: roccia, free climbing, ghiaccio, speleologia, canyoning, sci-alpinismo, mountain bike, trail e molto altro.

Roccati sta affinando il proprio stile letterario e opera dopo opera appare sempre più convincente, anche se deve ancora abbandonare quell'eccesso di autoreferenzialità che ancora traspare, ma è un peccato veniale.

L'autore è personaggio che si avvicina agli ideali dell'appena scomparso Spiro Dalla Porta Xidias, che appare nel libro avendone redatto la prefazione: un amore per la montagna totale, accompagnato da una profonda fede nella lealtà dell'alpinismo e nell'amicizia con i propri compagni di avventura.

I suoi racconti parlano molto delle due zone geografiche a cui egli è molto legato per duplice origine: la Liguria, con le sue falesie, i percorsi appenninici, le pareti che salgono direttamente dal mare e la Valle d'Aosta, con i suoi giganti alpini, le grandi pareti e gli una volta eterni ghiacciai (fino a quando non si sa...), quindi anche l'ambiente è estremamente variato e ricco di c a m b i a m e n t i paesaggistici e di territorio.



Recensione tratta dal sito <http://www.alpinia.net>
Lacrime nella pioggia
Racconti di montagna: un diario in ogni suo cristallo
di Christian Roccati
Ed. Le Mani
Rubrica a cura di Annalisa Piotto

27° Corso Escursionismo Base e 11°Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

Programma LEZIONI TEORICHE

Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI
27° CORSO BASE & 11° CORSO AVANZATO

Corso Base
Lezioni Teoriche
23 Marzo - Presentazione Corsi, Organizzazione in Uscita CAI
30 Marzo - Meteorologia, Preo. fisico e ricorrenze, Equo, e Materiali
06 Aprile - Cartografia e Orientamento 1
13 Aprile - Sentieristica
20 Aprile - Lettura del Paesaggio
27 Aprile - Montedaghi, gestione e riduzione del rischio
04 Maggio - Gestione emergenze ed Emergenze
11 Maggio - Soccorso Alpino, Elementi di Primo Soccorso
18 Maggio - Organizzazione di una Escursione
25 Maggio - Programmazione dell'Escursione, Autogestita
01 Giugno - Ambiente Montano, cultura dell'andare, in Montagna
08 Giugno - Flora e Fauna
15 Giugno - Presentazione Trekking
22 Giugno - Relazione Escursione Autogestita

Lezioni Pratiche
02 Aprile - Cartografia e Orientamento
23 Aprile - Orientamento Moria Paglione
07 Maggio - Escursione al Passo Vigna Covo
21 Maggio - Escursione al Passo del Sempione
28 Maggio - Escursione autogestita al Monte Generoso
11 Giugno - Ambiente Montano in Val Corno
24/25 Giugno - Trekking in Val Ferret

Corso Avanzato
Lezioni Aggiuntive Teoriche
15 Maggio - Escursione in Val Corno
Cenni progressione su neve
14 Settembre - Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
21 Settembre - Catena di Sicurezza e Nodi 2

Lezioni Aggiuntive Pratiche
17 Settembre - Montedaghi e gestione in Passetto Circolati
24 Settembre - Sentiero attrezzato Grigna Mendoniale
08 Ottobre - Via Ferrata Picasass

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20,45 presso la sede.
CAI di Sesto Calende

- 15 Giugno Geologia e Geografia, Presentazione Trekking
- 22 Giugno Relazione Escursione Autogestita
- #14 Settembre Progressione su Sentiero Attrezzato e Via Ferrata
- #21 Settembre Catena di Sicurezza e Nodi 2

solo corso avanzato

ESCURSIONI

- 02 Aprile Camogli S. Fruttuoso, Appennino Ligure
- 23 Aprile Monte Paglione, Val Veddasca
- 07 Maggio Alpe Devero
- 21 Maggio Passo del Sempione
- 28 Maggio Monte Generoso
- 11 Giugno Val d'Otro
- 24/25 Giugno Trekking Rifugio Bonatti Val Ferret
- # 17 Settembre Pietra Groana

- 23 Marzo Presentazione corsi, Organizzazione e Struttura CAI
- 30 Marzo Alimentazione, Preparazione Fisica, Equipaggiamento e Materiali 1
- 06 Aprile Cartografia e Orientamento 1
- 13 Aprile Cartografia e Orientamento 2, Sentieristica
- 20 Aprile Lettura del Paesaggio, Cenni GPS
- 27 Aprile Meteorologia, Gestione e Riduzione del Rischio
- 04 Maggio Gestione Emergenze, Nodi 1
- 11 Maggio Soccorso Alpino, Elementi di Primo Soccorso
- #15 Maggio Equipaggiamenti e Materiali 2, Progressione su Neve
- 18 Maggio Organizzazione Escursione Autogestita
- 25 Maggio Programmazione Escursione Autogestita
- 01 Giugno Ambiente Montano, Cultura dell'andare in Montagna
- 08 Giugno Flora e Fauna



- # 24 Settembre Direttissima Grignetta
- # 08 Ottobre Ferrata Picasass, Monte Camoscio
- # solo corso avanzato

Film del mese Christoph Hainz L'uomo delle Tre Cime

Regia di Markus Frings
ITALIA / 2014 / 40'
Riprese spettacolari per un'impresa record sulle Dolomiti: in soli 48 minuti Christoph Hainz domina la via Comici-Dimai sulla Nord della Cima Grande. In solitaria, senza corde né assicurazione, l'alpinista pusterese

compie una performance memorabile di velocità e stile, in un ambiente maestoso.

La regia di Markus Frings e le riprese di Marco Polo, Davide Marinovic, Lukas Kobler e Karl Ventura trasportati dall'elicottero pilotato da Gabriel Kostner ci restituiscono un documentario unico e avvincente in cui amici e compagni di arrampicate tracciano un profilo a tutto tondo di uno degli alpinisti più versatili del nostro tempo.



Christoph Hainz

Il suo nome viene immancabilmente associato a molte montagne, in particolare alle Dolomiti e soprattutto alle Tre Cime. Classe 1960, Hainz è uno tra i più importanti ed estremi alpinisti italiani. Certamente uno dei più eclettici: guida alpina, maestro di sci e snowboard, istruttore di arrampicata sportiva, guida di canyoning. Un esempio di stile alpinistico, ma non soltanto. A chi gli chiede dove trova il tempo per fare tutto risponde con humour: "Non faccio mica tutto insieme! Faccio un passo

dopo l'altro: mi alleno, guardo, studio. E a volte non faccio proprio nulla e mi riposo...!"

Markus Frings

Nato in Germania nel '72, vive e lavora in Alto Adige dai primi anni '90 come redattore radiofonico e televisivo. Proprio nel corso di un'intervista a Christoph Hainz, nel 2011 durante la trasmissione "Privat" sulla rete Rai Südtirol, è nato il progetto di realizzare il film documentario che traccia il ritratto di un atleta eccezionale e rende omaggio alle Dolomiti e alle Tre Cime.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il nono numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/?p=1859>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato

email.cai.gazzada@libero.it

<http://www.caigazzadaschianno.it>

Nome: Primula Irsuta

Famiglia: Primulacee

Fioritura: Aprile - Luglio

Habitat: Pascoli alpini, macereti, rupi, sfasciumi rocciosi in prevalenza su substrato acido e solo sporadicamente su substrato basico (dolomia) da 1200 a 3000 metri. Sporadicamente cala sino a 200 metri di quota mentre in Valle d'Aosta raggiunge i 3600 metri. Presente in Italia in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige

Caratteristiche: Pianta erbacea perenne alta 3 – 7 cm con breve e sottile rizoma. Le foglie sono raccolte in rosetta basale e presentano lamina obovato-spatolata lunga 2 – 5 cm e larga 1 – 2 cm ricoperta da peli ghiandolari ialini o comunque molto chiari talvolta mescolati a qualche pelo scuro. Il più delle volte le foglie sono

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Primula Hirsuta

bruscamente contratte nel picciolo; hanno il margine dentellato, spesso dalla base altre volte da metà in poi; la pagina inferiore è di colore più chiaro rispetto a quella superiore. Lo scapo è in genere più breve o al più uguale alle foglie con fiori raccolti in ombrella con 1 – 5 elementi e con denti lunghi quanto il tubo calcino. La corolla è formata da 5 petali di colore tra il rosso intenso e il violetto con fauce bianca. Sono presenti brattee membranose ovate, lunghe 1 – 3 mm.



Primula hirsuta - 02.06.15 - Monte Pissodanico Orientale (m 2100 - Alpi Orobie)



Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi .

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...
... **Mercoledì 05, 12, 19, Aprile ore 21,15 in sede**

I tuoi nuovi colleghi di coro